

Associazione per l'Abolizione degli Esperimenti sugli Animali

Presidente: Dr. med. Dr. fil. Christopher Anderegg
Fondata nel 1979 sotto il nome di CIVIS-Schweiz

Ostbühlstr. 32, 8038 Zurigo
www.animalexperiments.ch

Tel. + Fax: 044 482 73 52
Conto postale 87-541373-1

Il mito della sperimentazione animale:

Guarigione della paraplegia

I paraplegici potranno presto camminare di nuovo, grazie agli esperimenti sui ratti e sulle scimmie, come asseriscono i sostenitori della sperimentazione animale?

Nel 1990, scienziati dell'Istituto di ricerca sul cervello dell'Università di Zurigo riuscirono a far ricrescere i nervi del midollo spinale che erano stati sezionati. Da allora i sostenitori della sperimentazione animale continuano ad asserire che, grazie a questa «spettacolare affermazione» potrà presto essere possibile guarire i paraplegici e risparmiare loro un'esistenza in sedia a rotelle. È vero?

► Nei ratti si è scoperto che le fibre nervose tagliate in due non possono rigenerarsi a causa di sostanze che impediscono la crescita nel midollo spinale. Allo scopo di sopprimere tali sostanze sono state iniettate nel cervello dei ratti cellule cancerose. Queste cellule si sono trasformate in tumori e hanno secreto degli anticorpi nel liquido circostante del cervello e midollo spinale che hanno bloccato gli inibitori della crescita. Contemporaneamente il midollo spinale non è stato sezionato del tutto ma solo la metà, affinché i ratti rimangano parzialmente capaci di muoversi – ossia non paraplegici.

► Alla fine alcuni dei nervi sezionati del midollo spinale erano ricresciuti e i ratti poterono riacquistare «quasi completamente» la loro capacità di movimento. Dopo aver testato anche la terapia-anticorpi su scimmie parzialmente paralizzate e osservato un «recupero funzionale», gli sperimentatori zurighesi testano ora la terapia sui paraplegici. Tuttavia, a causa delle fondamentali differenze delle specie e del loro metabolismo, gli esperimenti sugli animali non consentono di trarre deduzioni concrete e affidabili per il genere umano. Per questa ragione, lo sperimentatore responsabile *Prof. Martin Schwab* nel 2006 ha ammesso, dopo aver «testato» per 16 anni la sua terapia-anticorpi sugli animali: «Ancora non sappiamo se i pazienti tollereranno bene la terapia e se essa, infine, potrà condurre in loro ad un recupero funzionale.» In effetti, solo gli esperimenti sugli esseri umani sono in grado di fornire tali informazioni.

► Contrariamente agli esperimenti sugli animali, il midollo spinale umano in caso di incidente non è sezionato chirurgicamente né nettamente anzi, i paraplegici subiscono gravi ferite e contusioni che interessano gran parte del midollo e, con anticorpi e altre sostanze «testati» sugli animali, difficilmente può essere trattato con successo. Inoltre, l'andatura a quattro zampe di un animale non è comparabile sia anatomicamente, sia biomeccanicamente, con l'andatura a due gambe di un essere umano.

► La fissazione sull'inaffidabile e inconcludente sperimentazione animale garantisce che la paraplegia resti incurabile. L'unica speranza di poter curare forse un giorno i paraplegici si basa – come in tutti gli altri campi della ricerca medica – sui metodi che interessano direttamente l'essere umano. Visitate il nostro sito internet www.animalexperiments.ch per apprendere di più su questi metodi.